

Giro di vite della polizia: dieci arresti

REGGIO CALABRIA -Una conferenza stampa sobria, agile e veloce. Come nello stile del questore Giuseppe Maddalena, il quale, mostrando ancora una volta di preferire i fatti alle parole, ha lodato «la sinergia con cui hanno operato gli uomini dei vari uffici della provincia dando delle valide risposte alla recrudescenza della criminalità soprattutto nella zona di Gioia Tauro».

Infatti proprio ieri è stata completata una vasta operazione anticrimine che ha portato all'arresto di dieci persone, alcune in esecuzione di provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria e altri colti in flagranza di reato, oltre al sequestro di sostanze stupefacenti e armi.

Il "colpo" migliore forse 1 hanno messo a segno gli uomini del Commissariato di Siderno che hanno catturato il latitante Vincenzo Salerno di 27 anni, ricercato da oltre un anno dopo essersi sottratto a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip per associazione a delinquere di stampo mafioso. Salerno, condannato a dieci anni di reclusione con il rito abbreviato, è un elemento di spicco della 'ndrangheta ionica edera stato coinvolto nell'operazione "Bluff" che era stata caratterizzata dagli arresti di appartenenti al clan facente capo a Antonino Comisso. I dettagli della cattura sono stati illustrati dal dottor Giuseppe Gualtieri: «Ormai avevamo chiuso il cerchio e stavamo aspettando solo il momento giusto per catturarlo. E il momento giusto si è concretizzato durante, il pranzo della domenica delle Palme. L'abbiamo preso a casa del cognato e lui, dopo avere abbozzato un tentativo di fuga dal balcone, vistosi circondato, si. è arreso».

Particolarmente significative sono state le esecuzioni delle ordinanze di custodia cautelare emesse dal Tribunale del riesame di Reggio Calabria nei confronti di Antonino Gatto, Ettore Tavella e Luigi Zungrone. Tutti e tre pregiudicati, sono stati ritenuti responsabili di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata all'estorsione. I tre arrestati sono organici alla famigerata cosca mafiosa Albanese di Candidoni, ritenuta vicina alla più nota consorteria dei Piromalli-Molè di Gioia Tauro. «E c'è anche una quarta persona da arrestare che al momento è attivamente ricercata», ha puntualizzato Andrea Ludovico del Polo investigativo di Gioia Tauro.

Durante l'attività investigativa è emerso che Gatto, Tavella e Zungrone sono responsabili di una serie di estorsioni che sono state commesse ai danni di commercianti e imprenditori della Piana.

Dalle estorsioni alla rapine il passo è breve, sicché il quarto arresto effettuato dagli agenti del Commissariato di Gioia Tauro ha riguardato il diciannovenne Salvatore Cacciola, il quale, ritenuto responsabile di rapina aggravata ai danni di una banca di Cinquefrondi, è finito in carcere in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Palmi.

E restando nel territorio della Piana, il Commissariato di Cittanova ha arrestato in flagranza di reato (per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti) quattro giovani: Enzo Alessi di ventidue anni; Claudio Staltari di diciotto anni; Girolamo Ferrara di ventisette anni. e Giuseppe Morabito di diciannove. Inoltre, sono stati denunciati tre minori per favoreggiamento personale.

Tornando sul versante ionico della provincia, da segnalare il ritrovamento in località Sant'Ilario e il sequestro di un fucile a canne mozze e sovrapposte calibro 12 (la classica lupara), ovviamente con matricola abrasa e perfettamente funzionante. Gli agenti del

Commissariato di Bovalino, diretto dalla dottoressa Inguaggiato, hanno ritrovato anche le cartucce e sostanze stupefacenti, tanto che sono state denunciate due persone in quanto ritenute responsabili di spaccio di eroina.

E, infine, in azione anche la Squadra Mobile di Reggio Calabria che ha eseguito il decreto di sospensione della misura alternativa della detenzione domiciliare nei confronti di Giovanbattista Serpa che è stato arrestato.

Le conclusioni dell'operazione sono state tratte dal capo della Squadra Mobile reggina, Giuseppe Cucchiara: «Noi ci siamo limitati a dare il nostro piccolo appoggio ai Poli investigativi di Siderno e Gioia Tauro. Sono loro che si sono dimostrati davvero molto bravi e all'altezza del difficile compito che devono svolgere».

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS